

Per i digital voucher serve la sede nell'area della Cdc

Possono beneficiare dei voucher digitalizzazione le microimprese e le pmi con sede legale e/o unità locali nel territorio di competenza della Camera di commercio. O che si impegnino ad istituirla prima dell'erogazione del beneficio. Non sono però ammissibili ad agevolazione le imprese in difficoltà. Queste le prime regole per la concessione di voucher da parte dei «punti di impresa digitale», istituiti presso le Cciao e a favore dell'adozione delle tecnologie industria 4.0. Il regolamento è quello di Unioncamere. E detta le regole da rispettare da parte dei punti d'impresa digitali delle camere di commercio per la concessione dei voucher digitalizzazione. Gli aiuti potranno essere concessi sulla base di proprie misure camerali o nell'ambito di accordi di cofinanziamento conclusi con altri soggetti pubblici. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal regolamento, le attività focalizzate sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Industria 4.0. In particolare nel caso degli aiuti alla formazione sono ammissibili le spese per i formatori, per le ore di partecipazione alla formazione, i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto formativo, quali spese di viaggio, le spese di alloggio, materiali e forniture attinenti al progetto, ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota parte riferibile esclusivamente al progetto, i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto formativo e le spese del personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali (amministrative, locazione, spese generali) per le ore di partecipazione alla formazione.